

All. al prot. n. 811/2013/AG – AM/am

Osservazioni FederUtility

DCO 97/2013/A

“Linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi associati agli obblighi informativi posti in capo ai soggetti regolati dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas”

OSSERVAZIONI GENERALI

Federutility accoglie positivamente il DCO 97/2013/A, in quanto pone al centro il tema della razionalizzazione degli oneri del sistema, tassello finora secondario nell’azione di contenimento dei costi finali, sul quale codesta Autorità ha dimostrato una particolare sensibilità.

Tale operazione risulta particolarmente opportuna data l’evoluzione della regolazione che, perseguendo i propri obiettivi di trasparenza e garanzia della qualità del servizio, ha strutturato una serie di momenti di interrogazione delle Aziende; i soggetti regolati sono quindi sottoposti ad un crescente numero di obblighi informativi, per i quali vengono dedicate risorse e tempi non trascurabili.

Inoltre, la frammentazione delle richieste e la natura spot di molte di esse appesantisce la pianificazione degli oneri di gestione da parte delle Aziende, spesso a scapito della stessa efficienza del processo.

Pertanto si condividono gli orientamenti di codesta Autorità nel voler utilizzare lo Standard Cost Model (SCM), che già rappresenta una buona pratica a livello comunitario, e voler strutturare strumenti di supporto operativo per le Aziende, come il calendario e la banca dati; al tempo stesso si ritiene prioritario operare tempestivamente una semplificazione delle raccolte dati previste sia nel senso di evitare duplicazioni che di razionalizzare gli oneri per le Aziende.

Si segnala inoltre l’esigenza di coordinare e rendere fluidi gli adempimenti che impattano trasversalmente i rapporti tra Operatori, AEEG ed Istituzioni Locali. Tale aspetto risulta particolarmente rilevante per il settore idrico per quanto attiene le competenze delle ATO e la necessità di trasferire dati ed informazioni. In tale ottica sarebbe auspicabile che l’AEEG potesse, per quanto di propria competenza, coordinare e semplificare tali flussi informativi.

FederUtility
Federazione delle Imprese
Energetiche e Idriche

piazza Cola di Rienzo, 80/A
00192 Roma
tel 06 945282.10-20
fax 06 945282.00

www.federutility.it

C.F. 97378220582

Riterremmo comunque utile che – in tempi brevi e a valle di una definizione più dettagliata dal punto di vista operativo delle proposte avanzate – possa essere previsto un nuovo confronto tra le Direzioni interessate e gli operatori, funzionale a valutare con maggiore puntualità modalità di individuazione degli oneri e possibili pratiche volte a efficientare le attività; si auspica che AEEG raccolga tale invito in un’ottica di portare il contributo operativo delle Aziende, che costituiscono una parte fondamentale di quel processo virtuoso di razionalizzazione che vuole essere intrapreso.

OSSERVAZIONI SPECIFICHE

Q.1 Quali altre informazioni ed eventuali elementi di dettaglio dovrebbe contenere il Calendario?

A nostro avviso il Calendario dovrebbe contenere, oltre le informazioni individuate:

- la modalità di trasmissione dati, con relative specifiche (es. AeeG all’indirizzo e-mail xxx@ddd.it)
- il link ad un format-tipo di documento da compilare

Inoltre, risulta particolarmente importante la definizione dei “riferimenti normativi”: questa sezione dovrebbe infatti prevedere il link per poter scaricare il relativo documento ed eventualmente una sezione di FAQ di natura sia normativa che operativa che potrebbe essere alimentata continuamente.

Si segnala a questo proposito che, nonostante gli apprezzabili sforzi effettuati da codesta Autorità in tema di semplificazione degli atti regolatori, in particolar modo tramite l’aggiornamento dei Testi Integrati, sarebbe auspicabile un rafforzamento e una sistematizzazione degli strumenti di supporto e di chiarificazione delle delibere.

Q.3 Con che periodicità ritenete sia ottimale che l’Autorità proceda alla consultazione della banca dati e del Calendario?

Si ritiene preferibile la periodicità annuale.

Q.4 Quali altri criteri di selezione degli obblighi informativi da sottoporre a misurazione ritenete utili o essenziali?

La stima dell'onerosità degli obblighi dovrebbe essere duplicata in:

- Stima onerosità variabile unitaria degli obblighi (costi interni unitari + eventuali costi esterni)
- Stima onerosità fissa totale degli obblighi (eventuali spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per rispettare gli obblighi informativi)

Il distinguo si rende opportuno in quanto si ritiene che la determinazione di un costo unitario medio nazionale onnicomprensivo determini:

- un costo riconosciuto che vada a vantaggio delle aziende di maggiori dimensione e a scapito delle minori (in termini di popolazione servita);
- un costo riconosciuto che vada a vantaggio delle aziende con una vita concessoria più lunga (per la possibilità di diluire l'onere fisso necessario a rispettare gli obblighi informativi su più anni) e a danno delle altre con vita concessoria più ridotta.

Si ritiene quindi più equo prevedere e riconoscere:

- un costo fisso per l'adeguamento necessario per poter rispettare gli obblighi informativi;
- costi variabili unitari necessari per soddisfare la produzione delle informazioni sulla base delle cadenze previsti.

Infine, si riterrebbe opportuno che venissero esplicitati i riflessi tariffari del metodo che si intende adottare per il riconoscimento dei costi sostenuti.